

cellenza; e questo sia detto quanto al giudizio civile. Il criminale è giudicato dalli governatori de' luoghi, e le appellazioni vanno similmente al senato.

Parendomi di avere abbastanza detto delle qualità di questo principe, di madama sua, e delli consiglieri e suoi principali, parlerò delle guardie che tiene esso signor duca alla persona sua; il che mi servirà di più a dar conto di quanta forza sua eccellenza ha, perchè suole negli uomini consistere principalmente.

Tre sorte adunque di guardie dico che tiene alla persona sua l'illustrissimo signor duca: l'una è di cinquanta alabardieri, delli quali è capitano il conte di Pandeno savoiaro; l'altra di cinquanta archibugieri a cavallo, sotto il governo del capitano Guido di Piovene, gentiluomo vicentino suddito di vostra serenità, il quale è di più gentiluomo della camera di sua eccellenza, avendosi acquistato l'uno e l'altro di questi onori col molto valor suo, oltre la buona grazia di quel principe in che si truova essere. Della terza guardia, che sono cinquanta arcieri, è capo il signor Solia di Savoia. Delli particolari delle quali guardie non starò a tediare la serenità vostra essendo esse guardie tutt'uno con quelle di Francia, delle quali altre volte ne sarà stata ragguagliata la serenità vostra.

Ha parlato assai sua eccellenza, sebbene non ha ancora terminato cosa alcuna, di dar forma alle genti del suo paese nel modo che sono le cerne di vostra serenità, che si dimandano ordinauze; per le quali già ha fatto i colonelli e nominati molti capitani, pochissimi de' quali sono, come intendo, che abbiano comandato in guerra alcuna. E cercando io poi di sapere quanto si sperava che potesse essere il numero di queste ordinan-